Comunicato stampa ACLI BAVIERA 03.11.2020

"La strage di Vienna " Il Presidente Comm.Carmine Macaluso

Le ACLI Baviera esprimono il loro profondo cordoglio ai Famigliari e Amici delle vittime cadute per mano di un vile gesto di odio e snaturato terrorismo islamico ,che ancora oggi serpeggia e si diffonde nelle moderne societá e che a Vienna, in Austria,nelle ultime ore ha seminato morte e distrutto vite innocenti.

Alla militante xenofobia e terrorismo religioso non bisogna né arrendersi, né abituarsi, ma opporre forte, motivata resistenza e sempre piú, reiteratamente difendere i valori della tolleranza, della dignitá umana superando le differenze di razza, religione e provenienza. L'Austria è uno dei Paesi in Europa che, maggiormente, in forma ininterrotta si è confrontata con i flussi d'emigrazione di massa dal secondo dopoguerra in poi. Ha maturato,negli anni, processi d'integrazione non sempre scontati e perorato la condivisione di valori irrinunciabili nella societá di accoglienza di oggi, animati soprattutto da un'idea d'Europa vincente nell'affermare progetti di pace, libertá e progresso nella democrazia.

La nascente affermazione di forze politiche in Europa, in Austria che si richiamano falsamente al pericolo dei flussi emigratori e di contaminazioni culturali ed etniche, non puó né deve sottovalutarsi, impone una coscienza viva e vibrante per una reazione diffusa e convinta.

Il gesto, la strage di Vienna, non si riduce subendone l'esito, è una ferita che lacera, che sanguina, pone il caso anche dentro di noi, niente puó essere come prima, perché il terrorismo e la xenofobia prospera finché dura la protezione del silenzio. Le ACLI Baviera elevano la propria voce, non solo un'inquietudine morale, per denunciare un orrore, affinché si superino atteggiamenti puramente refrattari ed si affermi una moderna, positiva visione di possibile convivenza pacifica e solidale.